

“BREAK THE CYCLE”

Spezzare il ciclo povertà e disabilità: questo l'obiettivo della nuova campagna di CBM Italia Onlus. Il lancio il 3 dicembre, in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti delle Persone con Disabilità

Il **3 dicembre**, in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti delle Persone con Disabilità, **CBM Italia Onlus lancia la campagna “BREAK THE CYCLE”** con l'obiettivo di **spezzare il circolo invisibile che, nei Paesi in via di sviluppo, lega la povertà alla disabilità** e che negli ultimi mesi si è aggravato a causa della pandemia da COVID-19.

Il legame tra povertà e disabilità nel mondo

Nel mondo sono più di 1 miliardo le persone con disabilità. Di queste l'80% vive nei Paesi in via di sviluppo. È proprio in questi Paesi che la povertà e la disabilità sono spesso collegate, creando un circolo a cui è difficile sfuggire. **Chi è povero ha più probabilità di avere una disabilità** perché non ha accesso a una alimentazione sana, ad acqua pulita, a cure mediche, educazione e lavoro. La disabilità, dal canto suo, può contribuire e aumentare la povertà a livello individuale, familiare e comunitario a causa di discriminazioni e barriere. **Chi ha una disabilità ha meno probabilità di accedere a istruzione, formazione e lavoro: opportunità che potrebbero porre fine alla povertà.**

L'impatto della pandemia COVID-19

Il ciclo povertà e disabilità diventa ancora più pericoloso a causa dell'emergenza COVID-19 che, nei Paesi in via di sviluppo, ha un impatto economico e sociale devastante. Secondo la rivista scientifica *Lancet*, la pandemia colpisce in modo sproporzionato le persone con disabilità, esponendole a un alto rischio di ammalarsi e di morire poiché hanno meno probabilità di accedere ai servizi sanitari pur avendo maggiori bisogni. È documentato che **in una pandemia le persone con disabilità sono tra le più vulnerabili perché non sono in grado di auto proteggersi, di mantenere le misure igieniche necessarie e il distanziamento sociale.**

“La pandemia COVID-19 ha accentuato le disuguaglianze che le persone con disabilità sono costrette ad affrontare quotidianamente. Gli ostacoli che incontrano – legati all'accessibilità, alla discriminazione e alla mancanza di supporto – non permettono loro di partecipare attivamente alla vita sociale, economica e politica alla pari degli altri. A causa della disabilità hanno meno accesso all'istruzione, alle cure mediche, al mondo del lavoro e sono quindi a rischio maggiore di povertà. Con la nostra nuova campagna vogliamo garantire alle persone con disabilità il diritto alla salute, all'istruzione e ai mezzi utili a condurre una vita indipendente e attiva. Lo facciamo da oltre centodieci anni e oggi più che mai crediamo sia importante spezzare il ciclo povertà e disabilità” ha dichiarato **Massimo Maggio, Direttore di CBM Italia Onlus.**

La campagna

“BREAK THE CYCLE” è la nuova campagna di CBM Italia Onlus, nata con l'obiettivo di **contribuire a spezzare il ciclo che lega povertà e disabilità nei Paesi in via di sviluppo. 26 i progetti** che verranno sostenuti **in 12 Paesi di Africa, Asia e America Latina. Progetti di salute, educazione e inclusione sociale**, capaci di mettere al centro le persone con disabilità e i loro diritti grazie all'approccio CBID (*Community Based Inclusive Development*): uno sviluppo inclusivo su base comunitaria che permette di lavorare insieme alle comunità.

Il **video** “BREAK THE CYCLE” - <https://youtu.be/tA2re5WTFNE>

Le iniziative a sostegno della campagna

Due le attività di sensibilizzazione previste per il lancio della campagna.

- **Webinar “BREAK THE CYCLE – Spezza il ciclo povertà disabilità”**

Mercoledì 2 dicembre 2020 ore 16

Link di partecipazione - <https://www.cbmitalia.org/partecipa/eventi/break-the-cycle/>

Interventi di

- ▶ Massimo Maggio, Direttore CBM Italia Onlus
- ▶ Karen Heinicke-Motsch, Advisor CBM International
- ▶ Adamou Boureima, Country Director CBM Niger
- ▶ Luca Ramigni, Responsabile Progetti Fondazione Fontana
- ▶ Alessandro Manfredi, Presidente Ledha

Moderata: Antonio Giuseppe Malafarina, giornalista e blogger periodici San Paolo e Corriere della Sera

- **La mostra “BREAK THE CYCLE”**

On air a Milano - in via Marconi, dal 3/12/2020 al 3/01/2021 - e online sul sito di CBM Italia Onlus la mostra **racconta in 12 immagini alcune delle storie di cambiamento e riscatto** delle persone incontrate negli anni, nei progetti sostenuti in Africa, Asia e America Latina.

Alcune storie



**Sud Sudan, progetto di salute visiva
Josephine e Dominique**

Nel mondo 253 milioni di persone sono cieche o ipovedenti eppure, in 8 casi su 10, la cecità si può prevenire o curare.

La maggior parte delle famiglie non è consapevole che i problemi alla vista si possono risolvere o non ha i mezzi per permettersi le cure necessarie.

Per questo **CBM sensibilizza le famiglie e le comunità**, perché siano più consapevoli dei loro diritti e delle possibilità di inclusione. Allo stesso tempo **garantisce cure mediche gratuite a tanti bambini come Dominique, affetto da cataratta bilaterale**. Assicurando cure tempestive e precoci, i bambini avranno maggiori possibilità in futuro.

Durante l'emergenza COVID-19, molte persone con disabilità sono rimaste escluse dall'assistenza sanitaria di base rispetto agli altri cittadini. Secondo alcuni studi quasi un terzo non ha avuto accesso alle cure mediche.



**Niger, progetto di sicurezza alimentare
Zaliya**

Nei Paesi in via di sviluppo solo 2 persone con disabilità su 10 hanno un lavoro. Poter lavorare è fondamentale affinché donne e uomini con disabilità possano uscire dalla povertà, sentirsi autonomi e diventare parte attiva della loro famiglia e della loro comunità. È così per **Zaliya** che in **Niger**, grazie al progetto di agricoltura sostenibile, ha ricevuto animali da cortile, kit di sementi e gli attrezzi necessari per coltivare il suo orto.

“Grazie al progetto la nostra vita è cambiata: prima non avevamo nulla, né cibo né soldi. Ora abbiamo un orto e cibo in abbondanza”. Ora solo riesce a mantenere la sua famiglia con i prodotti che coltiva, ma anche a vendere le eccedenze al mercato. **Zaliya ha spezzato il ciclo tra disabilità e povertà** e se guarda al futuro afferma: *“Non potrà che essere migliore. Ora so che posso provvedere a me e alla mia famiglia senza dover chiedere nulla a nessuno”.*



**Cameroon, Educazione Inclusiva
Julienne**

Nei Paesi in via di sviluppo solo 1 bambino con disabilità su 10 frequenta la scuola, per mancanza di materiali didattici inclusivi, spazi accessibili e insegnanti formati nella lingua dei segni o Braille. La pandemia COVID-19 ha causato la chiusura temporanea delle scuole in oltre 180 Paesi, lasciando l'85% degli studenti del mondo senza scuola, aumentando il rischio di emarginazione per i bambini con disabilità.

Per questo **CBM lavora** da oltre centodieci anni per garantire il diritto all'istruzione di ogni bambino, affinché possa trovare ambienti e insegnanti che rispondano alle sue esigenze.

Julienne, cieca dalla nascita, ha dovuto aspettare 13 anni per godere di questo diritto: ha cambiato tre scuole prima di trovarne una inclusiva, con tutto ciò di cui aveva bisogno. **Ora sogna di fare la maestra per aiutare altri bambini** e ha gli strumenti per farlo. Il suo è un futuro pieno di speranza.

CBM Italia Onlus è un'organizzazione umanitaria impegnata nella prevenzione e cura della cecità e della disabilità evitabile e nell'inclusione delle persone con disabilità in Africa, Asia, America Latina e in Italia. CBM Italia fa parte di CBM (*Christian Blind Mission*), organizzazione internazionale attiva dal 1908 per includere e contribuire a una migliore qualità della vita delle persone con disabilità che vivono nei Paesi in via di sviluppo. Nel 2019 CBM Italia ha realizzato 48 progetti in 17 Paesi, raggiungendo circa 1,9 milioni di beneficiari. Globalmente CBM ha realizzato 540 progetti in 51 Paesi di tutto il mondo raggiungendo oltre 10,7 milioni di beneficiari.

Info: www.cbmitalia.org

Ufficio stampa CBM Italia Onlus

Anita Fiaschetti - Tel. +39 3471661436 - anita.fiaschetti@cbmitalia.org